

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Ancora tanta neve in quota Ma attenzione alle valanghe

Impianti chiusi, ma le Orobie restano ben innevate a fine aprile. Marcato il pericolo valanghe.
A pagina 42



Stazioni accessibili A Ponte lavori in vista Verdellino chiama Rfi

Barriere. A Verdello-Dalmine per raggiungere due binari c'è solo la scala. Per la città dell'Isola interventi nell'ambito del raddoppio ferroviario

PATRIK POZZI

A che punto è arrivato l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle stazioni di Verdello-Dalmine, Ponte San Pietro e Treviglio? Queste tre, dopo quella di Bergamo, sono le principali stazioni della Bergamasca.

La Regione le ha anche ammesse al bando «Multimodale urbano», che ha stanziato 41 milioni di euro per trasformare i piazzali esterni in nodi di interscambio fra mobilità ciclopedonale, pullman e treni (tutte e tre le stazioni hanno superato la prima fase di selezione e ora sono in attesa di conoscere la ripartizione dei fondi messi a disposizione).

Il bando «Multimodale»

Alle risorse di questo bando il Comune di Verdellino contava di poter accedere anche per l'abbattimento delle barriere architettoniche della stazione di **Verdello-Dalmine**, che si trova nei suoi confini. «Purtroppo però - afferma il sindaco Silvano Zanolì - ci è stato risposto che non è possibile. Visto quindi che non possiamo pensarci noi, abbiamo sollecitato Rfi (Rete ferroviaria italiana, ndr), affinché siano loro a provvedere».

La criticità più preoccupante, secondo le valutazioni dell'amministrazione comunale, è rappresentata dalle barriere architettoniche che impediscono ai portatori di disabilità di accedere dal sottopasso ai binari 2 e 3 della stazione. Per salire alla banchina di questi due binari si ha infatti a disposizione solo una scala, mentre non vi è l'ascensore: «Lo troviamo incomprensibile - continua il primo cittadino - a fronte del fatto che non stiamo parlando di una piccola stazione. La stazione di Verdello-Dalmine è un importante nodo di interscambio fra le linee Bergamo-Treviglio e Milano-Bergamo».

Le altre criticità che l'amministrazione comunale ha segnalato a Rfi consistono nel fatto che sulla banchina dei binari 2 e 3 non esiste alcuna pensilina per proteggere dalla pioggia i passeggeri in at-



Le banchine senza pensiline alla stazione di Verdello-Dalmine

sa del treno. Inoltre, in caso di maltempo, nel sottopasso della stazione si verificano frequenti allagamenti che ne rendono difficile l'accesso. «Dopo le nostre segnalazioni - conclude Zanolì - rappresentanti di Rfi sono venuti a

fare dei sopralluoghi. Speriamo che abbiano preso atto della situazione e di come sia necessario al più presto intervenire». Nessun commento, per ora, da Rfi.

Anche la stazione di **Ponte San Pietro** presenta dei pro-

L'associazione disabili

«Servizio e assistenza garantiti soltanto nelle stazioni di Bergamo e Treviglio»

«Il servizio c'è e l'assistenza ci è garantita. Giusto quindi che se vogliamo viaggiare in treno anche noi paghiamo il biglietto».

Con queste parole Claudio Tombolini, presidente della Adb, (Associazione disabili bergamaschi), rassicura tutte le persone disabili (e anche quelle con ridotta mobilità temporanea) che vogliono viaggiare in treno: Rfi e le imprese ferroviarie che operano sulla sua rete sono in grado di garantire la possibilità di spostarsi in questo modo senza problemi. Per ottenere assistenza basta rivolgersi al network delle «Sale blu» che, però, nella Bergamasca si trovano solo a Bergamo e Treviglio.

«Prima di salire su un treno - spiega Tombolini - una persona disabile deve contattare il numero prefissato per fornire le informazioni necessarie, a cominciare dal suo tipo di disabilità. Ed è allora che, in base a dove vuole partire e arrivare, le vengono fornite le indicazioni sulle stazioni dove

potrà avere assistenza. In questo modo ci si può organizzare. D'altronde non si può pensare che tutte le stazioni siano coperte».

In caso, ad esempio, di persone in carrozzina il servizio consiste nella messa a disposizione di un sollevatore che permette di salire sul treno, nell'assegnazione di un posto per disabili e nell'assistenza in caso di imprevisti. «Una volta - ricorda Tombolini - il Frecciarossa su cui stavo viaggiando, fermatosi a Rovato per un guasto, era dovuto tornare alla stazione di Brescia. Allora mi era stato messo a disposizione un taxi per raggiungere Bergamo».

Il bilancio del servizio per Tombolini è positivo. Il merito va anche agli enti che si occupano della formazione degli addetti all'assistenza disabili sui mezzi di trasporto. E fra questi c'è la stessa Adb, che è anche delegata Anglat (associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti). PA, PO.

blemi di barriere architettoniche che, però, saranno tutti risolti nell'ambito dell'intervento di riqualificazione a cui sarà sottoposta nell'ambito del raddoppio della linea Bergamo-Ponte San Pietro: il cantiere è attualmente in corso.

Interventi col raddoppio

«È stata la stessa amministrazione comunale - afferma il sindaco Matteo Macoli - a richiedere diversi lavori nelle varie conferenze di servizi che si sono tenute. Tra questi, l'innalzamento delle due banchine, la realizzazione di un'altra banchina ad isola e di tre pensiline ferroviarie, la creazione di un nuovo sottopasso di collegamento». Sottopasso lungo 50 metri e largo quattro, dal quale sarà possibile accedere ai binari grazie a tre ascensori panoramici. Opere per l'abbattimento di barriere architettoniche sono previsti anche all'esterno della stazione: «Verrà realizzato - spiega ancora Macoli - un marciapiede pedonale dotato di percorsi tattili per disabili visivi che conatterà la fermata del bus e il parcheggio disabili con l'atrio del fabbricato viaggiatori e con gli accessi alle banchine dall'esterno».

L'intervento entrerà nel vivo a breve. Per ora le aziende appaltatrici hanno occupato e predisposto l'area di cantiere e dato il via ai lavori propedeutici.

Gli ascensori

A quanto riferisce il Comune di **Treviglio**, non risultano invece esserci problemi di barriere architettoniche alla stazione centrale della città: «Sono stati risolti - sostiene l'assessore ai Lavori Pubblici Basilio Mangano - con l'installazione degli ascensori che collegano il sottopasso alle banchine. Da allora, quindi, non abbiamo più avuto segnalazioni di difficoltà di accesso ai binari». Nella stazione secondaria della città, Treviglio ovest, non c'è invece alcun sottopasso: tutti i binari sono accessibili dal piano terra.



La stazione di Ponte San Pietro



La stazione di Verdello-Dalmine: niente ascensore, c'è solo la scala per accedere ai binari 2 e 3



L'ascensore alla stazione centrale di Treviglio

Bolthiere, apre la tangenziale Era attesa da cinquant'anni

Finanziata con cinque milioni, il 30 aprile l'inaugurazione della circonvallazione.
A pagina 44



Turismo sui sentieri del lago In campo 16 gruppi per curarli

Coinvolti nel progetto di Visit Lake Iseo i volontari di Protezione civile, Alpini e Cai.
A pagina 45



La misurazione di gradini e ostacoli



Aiutata da altri passeggeri a scendere dal treno a Ponte San Pietro



Ester con il dottor Marco Agazzi e l'infermiera Doriana Angeloni

«Banchine troppo basse Per salire sul treno chiedo aiuto ad altri passeggeri»

Cisano Bergamasco
L'odissea di una 75enne con protesi alle ginocchia. Regione: convogli conformi. Rfi: interventi entro il 2026

Ore 8.34. Stazione ferroviaria di Cisano Bergamasco. «Scusate, potete aiutarmi a salire sul treno?». È così ogni martedì e giovedì, i giorni in cui Ester Ghilardi si reca alla stazione del suo paese per prendere il treno e andare al centro diurno della Rsa di Ponte San Pietro.

Ha 75 anni e protesi a entrambe le ginocchia e ogni volta, da sette anni, la scena è sempre la stessa. Quando arriva il treno, Ester ha bisogno di almeno due persone, se non tre, che la aiutino a salirci. Qualcuno che le tenga le borsa e altre su cui fare leva. Una le fa da appoggio al braccio destro. Un'altra le sostiene il braccio sinistro e un'altra ancora, a volte, le deve sollevare la gamba destra. Troppo alto il dislivello tra la banchina del binario e il piano di appoggio del treno. A Cisano, al binario 2, sono 42 cm. Li ha fatti misurare tutti, Ester. Un giorno si è portata un metro e si è fatta misurare quel dislivello in ogni stazione, sia all'andata (40 cm a Pontida, 33 ad Ambivere e 32 a Ponte) che al ritorno (36 cm a Ponte San Pietro, 33 ad Ambivere, 38 a Pontida e 33 a Cisano).

«Fortunatamente trovo sempre qualcuno disposto a darmi una mano - racconta Ester, che vive da sola e non ha la patente -. Cerco di prendere il treno nelle ore di punta, alle 8.34 la mattina e alle 13.15 al ritorno, così posso chiedere a qualche studente di aiutarmi». Ester nel 1985 si è fratturata tibia, tallone e malleolo della gamba sinistra. Nel '94, scendendo da un taxi, si è lesio-

nata il muscolo gastrocnemio nel polpaccio della gamba destra e nel '97 si è sottoposta a interventi di artroscopia e osteotomia al ginocchio sinistro. Nel 2004 la protesi totale al ginocchio sinistro e nel 2009 al ginocchio destro. L'anno scorso, a causa di una caduta, si è lesionata anche il tendine del braccio sinistro. Recarsi al centro diurno di Ponte non è solo trovare un momento di svago, ma anche fare ginnastica per la mobilità degli arti inferiori e superiori. Lì è seguita dal medico Marco Agazzi, dall'infermiera Doriana Angeloni e dalla fisioterapista Marta Colleoni. «Per Ester prendere il treno in queste condizioni è difficile e potenzialmente pericoloso: per lei e per gli altri qualora dovesse scivolare all'indietro - dichiara il medico -. Non può permettersi di cadere ancora. Rischierebbe una situazione di fragilità estrema».

Un dislivello che diventa ostacolo

Ester in stazione ci arriva a piedi: qualche centinaio di metri da casa e altrettanti dalla stazione di Ponte al centro diurno. Se la cava bene, ma quel dislivello resta troppo alto. «Mi sono rivolta più volte all'ex sindaco di Cisano, Pietro Vitali, e all'attuale, Antonella Sesana - spiega la 75enne -. Loro hanno segnalato la situazione alle ferrovie, ma non è cambiato nulla. L'ho fatto anch'io. Ora ho scritto anche al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Mai una risposta. Non lo faccio solo per me, ma per tutti quelli per cui questo dislivello diventa un ostacolo».

Il problema non riguarda i treni, ma le infrastrutture obsolete. «Tutti i nuovi treni acquistati da Regione Lombardia sono conformi alla normativa eu-

ropea per l'accessibilità alle persone con mobilità ridotta», precisa l'assessore regionale ai Trasporti, Franco Lucente.

L'impegno per l'accessibilità

«L'accessibilità del sistema ferroviario è tra i requisiti essenziali, nel rispetto della normativa europea che definisce i parametri della specifica tecnica dell'interoperabilità prevedendo la realizzazione di nuovi marciapiedi con riduzione al minimo della distanza tra banchina e predellino dei treni - interviene l'assessore regionale alle Infrastrutture, Claudia Maria Terzi -. Norma che si applica all'infrastruttura nuova, rinnovata o ristrutturata. Per eliminare progressivamente gli ostacoli all'accessibilità, si sta portando avanti un impegno coordinato con Rfi per una transizione graduale di rinnovamento e riqualificazione dell'infrastruttura ferroviaria e delle stazioni».

Lo conferma anche Rete ferroviaria italiana: «In qualità di gestore dell'infrastruttura, stiamo attuando il Piano integrato stazioni. Gli interventi mirano a migliorare l'accessibilità interna alle stazioni con particolare riferimento all'adeguamento dell'altezza delle banchine a 55 cm, standard europeo per il servizio ferroviario metropolitano, per garantire ai viaggiatori una più agevole salita e discesa dal treno e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nella stazione di Ponte sono in corso gli interventi, tra l'altro, anche per l'innalzamento dei marciapiedi ad altezza 55 cm. Saranno conclusi a dicembre del prossimo anno, mentre nella stazione di Cisano, entro il 2026, sono previsti interventi d'innalzamento marciapiedi per fasi».

Claudia Esposito



Ester Ghilardi, 75 anni, alla stazione di Cisano FOTOSERVIZIO COLLEONI



La donna viene aiutata a salire sul treno da altri passeggeri a Cisano

**Aste • Legali • Concorsi • Appalti
Sentenze • Variazioni Prg**

Artigianfidi Bergamo S.c.r.l. in liquidazione Convocazione Assemblea Ordinaria

I Signori Soci dell'Artigianfidi Bergamo s.r.l. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede di ARTIGIANFIDI BERGAMO S.c.r.l. in via Autostrada 32 - BERGAMO per il giorno 30 aprile 2025 ore 17:00 in prima convocazione e per il giorno

22 maggio 2025 ore 17:00 in seconda convocazione presso la Sede di ARTIGIANFIDI di via Autostrada, 32 - Bergamo per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 e deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Bergamo, 17/04/2025

Il Liquidatore
Giacomo Ballo



Ester con la fisioterapista